



## Israele crea una nuova branca militare dedicata a droni, robotica e intelligenza artificiale

**La nuova struttura delle IDF dovrebbe essere pienamente inaugurata entro l'inizio di dicembre e operare nei domini terrestre, aereo e navale.**

Publicato il 25/09/2026

Israele accelera sulla trasformazione tecnologica delle proprie Forze Armate e prepara la nascita di una nuova struttura interamente dedicata ai **sistemi senza equipaggio**, alla **robotica** e all'**intelligenza artificiale**.

L'iniziativa è stata annunciata dal capo di Stato Maggiore delle **Israel Defense Forces (IDF)**, tenente generale **Eyal Zamir**, che ha definito il progetto un passaggio storico nell'evoluzione dello strumento militare israeliano.

### **Una nuova branca per AI e sistemi senza equipaggio**

«Il campo di battaglia sta cambiando a un ritmo vertiginoso e noi stiamo cambiando con esso», ha dichiarato Zamir durante la cerimonia di diploma del **153° corso ufficiali della Marina israeliana**.

Secondo il generale, il futuro delle operazioni militari sarà caratterizzato da un impiego sempre più esteso di **droni, piattaforme robotiche, sistemi autonomi e strumenti basati sull'intelligenza artificiale**.

Da questa valutazione nasce la decisione di istituire una nuova branca delle IDF, denominata **Unmanned Systems and Artificial Intelligence Branch**, destinata a coordinare e sviluppare capacità oggi distribuite tra differenti componenti delle Forze Armate.

La nuova struttura dovrebbe diventare pienamente operativa entro l'inizio di **dicembre 2026** e avrà il compito di integrare tecnologie impiegabili nei domini **terrestre, aereo e marittimo**, favorendo una maggiore interoperabilità tra piattaforme autonome e reparti tradizionali.

## **Sistemi autonomi al fianco delle unità convenzionali**

Secondo Zamir, i sistemi senza equipaggio potranno operare insieme alle unità con personale a bordo oppure condurre **missioni indipendenti**.

L'obiettivo è aumentare la capacità operativa delle forze israeliane e, allo stesso tempo, **ridurre l'esposizione dei militari ai rischi del combattimento**.

«Si tratta di una trasformazione che avviene una volta in una generazione», ha affermato il capo di Stato Maggiore, aggiungendo che Israele punta a mantenere una posizione di primo piano nello sviluppo e nell'impiego operativo di queste tecnologie.

## **Il ruolo della Marina israeliana**

Particolare attenzione sarà riservata anche al settore navale.

Sistemi autonomi di superficie e subacquei potranno essere integrati nelle future capacità della **Marina israeliana**, ampliando le possibilità di **sorveglianza, ricognizione, protezione delle infrastrutture e intervento nelle aree marittime**.

L'iniziativa rientra nel più ampio piano pluriennale **Hoshen**, attraverso il quale le IDF intendono ridefinire parte della propria organizzazione e delle proprie capacità dopo le esperienze operative maturate negli ultimi anni.

Zamir ha indicato il **dominio marittimo** tra i settori considerati prioritari per preservare la superiorità militare israeliana nel lungo periodo.

## Un processo iniziato da anni

La creazione della nuova branca rappresenta anche l'evoluzione di un percorso iniziato diversi anni fa.

Durante il mandato dell'ex capo di Stato Maggiore **Aviv Kohavi**, le IDF avevano già investito fortemente nella **digitalizzazione del campo di battaglia**, nella condivisione dei dati in tempo reale e nello sviluppo di nuove capacità multidominio.

A questi programmi si erano affiancati sistemi come il **C-Dome navale**, le corvette classe **Sa'ar 6**, i droni **Skylark** e numerosi progetti dedicati ai mezzi terrestri senza equipaggio.

## Le lezioni dopo il 7 ottobre 2023

L'esperienza dei conflitti più recenti ha tuttavia mostrato anche i limiti di una trasformazione tecnologica non accompagnata da un adeguato equilibrio tra **innovazione, preparazione delle forze convenzionali e capacità di risposta a minacce improvvise**.

Dopo l'attacco del **7 ottobre 2023**, in Israele si è sviluppato un intenso dibattito proprio sul rapporto tra tecnologia avanzata, intelligence e capacità operative tradizionali.

La nuova struttura dedicata ad AI e sistemi autonomi sembra quindi inserirsi in una fase differente: non sostituire il combattente con la tecnologia, ma utilizzare quest'ultima per **moltiplicare le capacità delle unità, accelerare l'elaborazione delle informazioni e ridurre i rischi per il personale**.

## Anche l'industria israeliana accelera

Il settore industriale israeliano si sta muovendo nella stessa direzione.

**Elbit Systems** ha recentemente presentato **Fuse**, un'architettura concepita per coordinare in tempo reale numerosi sistemi autonomi terrestri e aerei attraverso strumenti basati sull'intelligenza artificiale.

Lo sviluppo di **sciami di droni, munizioni autonome, piattaforme robotizzate e sistemi capaci di elaborare grandi quantità di informazioni** sta infatti modificando rapidamente il modo in cui le Forze Armate pianificano le operazioni.

Israele punta ora a trasformare queste tecnologie da singole capacità sperimentali a un elemento strutturale dell'organizzazione militare.

La nascita della nuova **Unmanned Systems and Artificial Intelligence Branch** rappresenta uno dei segnali più evidenti di questo processo: **droni, robotica e intelligenza artificiale** non saranno più soltanto strumenti assegnati ai singoli reparti, ma diventeranno un settore autonomo e coordinato dello strumento militare israeliano.

---

**Link notizia:** <https://breakingdefense.com/2026/09/israeli-military-creates-new-branch-focused-on-ai-drones-and-robotics/>